In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

FUORI DI CASA

Preferiamo di commentare i *fatti di casa nostra*, di confronto ai *fatti degli altri*. Che se nel parlare delle nostre miserie, sentiamo troppa amarezza, non vogliamo accrescerla alla contemplazione di miserie cosmopolitiche.

Ma alle volte può giovare il mettere noi a confronto con altri Popoli, sia per ritenere certi mali inevitabili o difficilmente guaribili, sia anche per il lieve conforto che può venire dal sapere come c'è qualche peggior cosa che ancora non ci tocca.

A questi giorni, pei disordini di Roma e di Napoli, si udirono tra noi tanti lamenti, e l'èco ce li ripercuote ancora all'orecchio. Ebbene, in più Provincie di Spagna assai più gravi disordini ora il telegrafo annuncia, si da impensierire quel Governo che, per i moti di piazza, vedesi impacciato nella sua azione riformatrice.

Anche in Ispagna le ristrettezze finanziarie del bilancio impongono ai governanti riforme per risparmiar nella spesa. E anche là esse riforme plaudite furono nello stadio teorico; se non chè appena le si vollero mettere in pratica, sursero le opposizioni. Precisamente come accadde in Italia ogni qualvolta un Ministro tentò di combattere certe consuetudini di lusso amministrativo.

E seguì peggio in Ispagna, che non fra noi; poichè, meno casi rari, in Italia gli oppositori si limitarono ad agire con proteste gazzettiere o parlamentari; mentre in Ispagna adesso c'è ribellione aperta contro gli atti del Governo, cioè là succedono pubbliche dimostrazioni armate, e per reprimerle si dovette usare la forza, con inasprimento degli animi e preparando forse maggiori malanni in un prossimo avvenire.

Ed è facile immaginare lo scompiglio di queste *dimostrazioni spagnuole*, ricordando noi il fermento destato in qualche città o borgo d'Italia per l'abolizione d'una meschina Pretura, ed a Messina quando conobbesi il proposito ministeriale di abolire quella Università. Aggiungasi a ciò che nelle Provincie iberiche la non mai spenta partigianeria politica soffia nel fuoco perchè avvampi l'incendio. Cosichè questa novella causa di profondi dissidii in Ispagna, ci fa vieppiù compiangere la sorte di quel Paese.

Ma anche fuori della vecchia Europa, e assai lontano, cioè tra le democratiche Repubbliche americane, all'illiade de' disordini s'aggiungono quasi ogni giorno fatti nuovi. E l'altro jeri il telegrafo ne segnalava di gravissimi, avvenuti a Chicago.

Là, nemmanco lo spettacolo dell'Esposizione mondiale consigliò quella calma che, almeno per rispetto agli stranieri, sarebbe stata doverosa e prova di civiltà. Invece si viddero migliaia e migliaia di operai, momentaneamente disoccupati, convenire ad un *meeting* di protesta proprio attorno al monumento di Colombo, per cui onorare il Nuovo Mondo ha invitato tutti i Popoli ad una festa del Lavoro e del Progresso umano. E sappiamo dal telegrafo che tra quelle migliaia di operai tumultuanti si trovavano frammischiati cinquecento Italiani, e che violenti discorsi si pronunciarono, e furono scagliati projettili contro gli agenti della polizia, che per disperderli dovettero reagire con la forza. Precisamente come nel recente sciopero di Napoli, che or obbliga il nostro Governo a severa *inchiesta* ed a provvedimenti amministrativi. Ecco come, riguardo alle miserie ed ai lamenti delle classi operaie, nemmanco le Repubbliche ne sono salve!

Fuori di casa, dunque, la cronaca narra di mali e di sventure, quali pur avvengono fra noi. Da ciò, la comune necessità di studiarne cause e rimedj; e per questo studio si abbisogna di solidarietà tra Popoli e Governi.

G.

Una miss che vince un milione.

Leggiamo nel *Pensiero* di Nizza:

Una giovane scozzzese, miss Leal Lodge, giunta da pochi giorni a Montecarlo, sedutasi giovedì scorso ad un tavolo della *roulette*, fece dapprima, con varia fortuna, un piccolo giuoco di alcuni luigi.

Verso l'imbrunire, improvvisamente, cangiò sistema, e puntò il massimo di 3,0 luigi, in pieno, sul numero 17.

Il 17 uscì cinque volte di seguito, e Leal Lodge, che lo puntò sempre col massimo di 6000 franchi, incassò, fra lo stupore universale, *un milione e cinquantamila franchi* facendo saltare la Banca.

Nacque bensì il sospetto che tanta e così improvvisa fortuna potesse essere il prodotto di qualche «correzione» abilmente giuocata dai *croupiers*. Ma la miss incassò il patrimonio vinto e... si ecclissò.

Fu aperta subito un'inchiesta — perchè anche a Montecarlo le inchieste si fanno e sul serio! — ma nulla si riuscì a scoprire.

La miss, che fra parentesi è orribilmente brutta, è scomparsa.

Un nostro corrispondente da Belgrado (Serbia) ci avvisa che fa ricerca di 6 a 8 tagliapietre i quali possono essere impiegati in un lavoro duraturo per più anni con il guadagno giornaliero di franchi 5 1/2 a 6 1/2.

Per trattative dirigersi al Signor Giovanni Bertolto maestro tagliapietra in Belgrado (Serbia)

Note Scientifiche.

L'audizione colorata — Daltonismo — Specchi in celluloide — Atmosfera coronale del Sole — La Plastomenite — L'arsenico nell'anilina.

Di qual colore è la lettera a? Questa questione, scrive il dott. Menard, è assolutamente incomprensibile alla comune dei mortali. Essa corrisponde per alcuni, a un ordine di sensazioni tutto affatto speciale, ad una particolarità fisiologica, studiata da qualche anno sotto il nome di «audizione colorata.»

Uno dei temi svolti dal Grüber al Congresso di psicologia sperimentale di Londra (1892) fu appunto «l'audizione colorata» chiamata da Flournoy in un libro testè pubblicato *sinestesia*, ossia associazione di sensazioni. Il medesimo chiama questo fenomeno colla parola *sinopsia*, e tenta di spiegarlo, di penetrarne il meccanismo e formola delle curiose teorie, studiando le diverse *sinestesie*. Le osservazioni che egli cita sono state raccolte personalmente durante 10 anni e se non ha scoverte le leggi generali di questi fenomeni, il suo libro dev'essere letto da quanti si occupano di questa parte sì importante della psicologia. I lettori che non hanno mai avute di queste *sinopsie*, m'immagino, considerano coloro che le provano, degli esseri eccezionali, più o meno pazzi o degenerati giacchè la parola è alla moda. Però il fatto non è raro e si riscontra presso persone, le quali non presentano nè per eredità, nè per altro difetto alcun segno di disordine cerebrale.

—

Giacchè siamo in campo più o meno patologico, noto le ricerche di Blake, dalle quali pare risulti che il daltonismo sia una conseguenza della civilizzazione. Su 159,732 persone osservate in Europa ed in America si è trovato quasi il 4 0,0 incapaci di distinguere i colori. Gli indiani sono stati sottomessi alle medesime osservazioni e si è trovato che 3 su 318 (ossia 0,7 0,0) mostravano difetti nella percezione dei colori. Infine si è notato che il sesso mascolino è più sovente preso da questa infermità, del sesso femminile.

—

Una superstizione, comune a molti popoli, ritiene la rottura di uno specchio causa di *jettatura* per un certo numero di anni. La verità è che quando uno specchio va in frantumi, bisogno comperarne un altro e cotesta è la vera *jettatura*. Ma anche questo inconveniente pare vada a scomparire coll'invenzione degli specchi in celluloide.

Sono lastre trasparenti di celluloide, rivestite da una parte d'un sottile strato d'argento o di un altro metallo capace di riflettere. Se si copre questo strato con un altro di celluloide non trasparente o specchio è bell'e fatto.

—

Dalle osservazioni dell'eclisse solare del 1871, fatte da Janssen a Schoolor si dedusse che intorno al sole vi era una nuova atmosfera che si chiamò *atmosfera coronale*.

L'esistenza di essa è stata lungamente messa in dubbio, anche dopo la celebre eclisse del 1868, da cui datano le scoverte più celebrate sulla costituzione fisica del sole.

L'eclisse del 1871, osservato in condizioni favorevolissime, permette allo stesso Janssen di stabilire in modo certo dei fatti che dimostrano l'esistenza di questa atmosfera. Le ultime osservazioni fatte al Senegal hanno data poi occasione di fare osservare dei raggi *fraunhoferiani* nello spettro coronale e con ciò rimane dimostrata l'esistenza della nuova atmosfera.

—

Una nuova polvere senza fumo è stata inventata dal signor W. Gütler di Reichenstein (Slesia tedesca). La sua composizione finora rimane un segreto. Questa polvere è chiamata Plastomenite ed è perfettamente stabile ed inalterabile ed imprime al proiettile una grande velocità iniziale. Così p. es. nel fucile da 6,5 m. m. si ottenne una velocità iniziale di 715 m. con una pressione dei gas molto superiore a 3000 atmosfere. Inoltre la *plastomenite* bruciando non lascia, come le altre polveri senza fumo, residui solidi che rendono necessaria una pulitura che certamente contribuisce a logorare l'arma.

—

Molte sostanze alimentari sono colorate coll'anilina e molti avvelenamenti sono attribuiti a questo potente colorante per presenza d'arsenico. Ciò poteva accadere per lo passato, quando per preparare il rosso di anelina si ricorreva all'arsenico, ma questo metodo oggi è del tutto abbandonato. Ma ammettendo anche che per impurezza, l'anilina contenesse dell'arsenico, vi sarebbe contenuto in sì minima qualità, che l'omeopatico più scrupoloso lo trascurerebbe. A proposito un chimico fa il seguente calcolo:

Ammettiamo che 100 grammi di anilina contengano 1 grammo di arsenico (proporzione impossibile e che sarebbe una mostruosità) allora 1 grammo di colore conterrà 1/100 di grammo di arsenico. Ora 1 grammo di anilina basta per colorare d'un rosso intenso 1000 litri di vino ed un litro di vino quindi conterrà 1/100,000 di grammo di arsenico. E nessuno dirà che 1/100,000 di grammo di arsenico riesca tossico.

Il principe di Napoli in Germania.

Coblenza, 1. Il principe di Napoli è arrivato stasera alle 6. Lo ricevettero alla stazione l'imperatore, il principe Alberto, il reggente di Brunswich, Caprivi, tutto il seguito militare, le autorità della città ed il clero.

L'imperatore abbracciò cordialmente due volte il principe di Napoli. In equipaggi di gran gala si recò poscia al castello, dove l'imperatrice lo ricevette. Una folla enorme acclamò calorosamente il principe.

I condannati per i fatti di Aigues-Mortes.

Nancy, 1. Dodici individui arrestati a Marda in seguito ai disordini contro gli italiani, furono condannati dai 15 agli 8 giorni di carcere per violenza e per essere penetrati con la forza in luoghi chiusi.

Un disastro nel Volga.

Pietroburgo, 1. Il grande vapore *Orloff* s'incendiò iernotte presso Saratoff sul Volga ed affondò.

Venti persone, comprese la moglie e la figlia del capitano, rimasero bruciate vive; dodici annegarono.

RUBRICA VARIA.

Fenomeni.

Un romanziere francese, ha detto che il mondo non è che una gran baracca, dove ogni giorno si fanno vedere le cose più meravigliose. Io prendo in imprestito dal prefato romanziere la similitudine della baracca, che elevo senz'altro alla dignità di accrescitivo per farne un *baraccone*; poi a suono di tamburo e di campana fessa, non altrimenti di quello che si usa nelle fiere di Bergamo e di Sinigaglia e col corredo di qualche sgrammaticatura, chiamo a raccolta i Lettori e grido loro: *Favorischino, favorischino*. Vedere per credere. A momenti si da principio alla spiegazione. *Venghino, venghino* alle buone piazze *dove* che vedranno fenomeni *viventi in cera*. Non pagano che la tenua moneta di 10 cent.»

Avanti adunque amatori del nuovo e del meraviglioso!

Da questa parte comincia la spiegazione.

Qui vedesi l'*uomo donna* ovverossia l'uomo d'ambi i sessi. Chiamavasi Lucia, nome che ha poi cambiato in *Lucio*. Nato a Caudry, fino ai 25 anni visse e fu creduto per una fanciulla. Un bel giorno la verità gli apparve: una compagna lo consigliò di recarsi al Tribunale di Cambrai. Dopo ripetute perizie fu riconosciuto il sesso maschile della pseudo-Lucia, che vestì abito mascolino con tutti i relativi ammenicoli ed a migliore estrinsecazione del sesso, prese in moglie quella giovinetta che l'aveva così ben consigliato. Or non è molto l'uomo-fenomeno ha inoltrato domanda al Consiglio di leva di Cambrai per essere annesso all'estrazione del numero.

Vedesi poi l'*uomo colla coda*, prototipo vivente, per quanto in ritardo dell'evoluzionismo di Darwin, il coscritto del Cantone di Vincennes, nato con un prolungamento del coccige. E dire che l'uomo colla coda stava per diventare la cosa rara persino in politica!

Viene poi, arra di progresso l'*uomo-vapore*, del prof. Giorgio Moore Canadese. Esso ha la testa di uomo, il corpo di uomo, cammina come un uomo, eppure non è un uomo, esso è un automa con una vaporiera nel ventre. Nessuna meraviglia in questo secolo in cui tutto si fa a vapore.

Segue la *fanciulla con criniera*. E' stata presentata alla Società antropologica di Berlino, possiede una capigliatura che prosegue lungo la spina dorsale per 25 cent. I Greci che nella loro sbrigliata fantasia avevano creato i Centauri, metà uomini e metà cavalli, e che avevano persino le Centauresse, pare prevedessero la possibilità di un simile fenomeno.

Ed ora scendendo di un grado nella scala zoologica passiamo ad altri animali.

Ecco il *gatto senza coda*. E' originario del Giappone, dove abbonda e derivebbe secondo il De Martillet, da una razza indigena dell'estremo oriente. Una tale specie di gatti fu segnalata primamente da Darwin. La sua esistenza al Giappone è stata notata nell'«Impero Giapponese» di Leone Matchnik e nell'*Istoria Generale dei viaggi* di Didot. Con queste benedette evoluzioni anche il diavolo finirà a perdere la coda.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 2

A tavola.

Il pesce fu servito. Ma allorquando il Sognatore ebbe innanzi a lui, sul suo tondino un pezzo del mostruoso cetaceo, il leggero odore marino, evocò, nella sua mente sempre disposta alle considerazioni, quell'angolo della costa britannica, quel miserabilissimo villaggio di marinaj in cui egli s'era trattenuto, il decorso autunno, fino all'equinozio, e dove aveva assistito a si terribili procelle.

Egli si ricordò d'un tratto quella notte spaventosa, in cui i battelli non avevan potuto riparar in porto, quella notte ch'egli avea passato sul molo, confuso in mezzo ai gruppi di donne costernate, ritto in piedi in mezzo all'imperversar della pioggia e del vento sbattacchiandogli sulla fronte e pel corpo...

Quale vita mai quella di quei miseri! Quante non ce ne erano delle vedove, là basso, delle vedove giovani e vecchie che portavano in segno di lutto il fazzoletto nero e che si recavano appena spuntata l'alba, con un codazzo di fanciulletti, per guadagnare un tozzo di pane — nient'altro! — al lavoro in mezzo all'odor nauseabondo dell'olio caldo alle sardiniere!

Egli rivedeva ne' suoi ricordi la chiesa dominante il villaggio, a metà della spiaggia, dal campanile alto e bianco: e rivedeva del pari in mezzo all'erba scarsa del cimitero su cui andavan pascolando i montoni, le pietre delle tombe sovra cui ripetevansi spesso le sinistre iscrizioni: *Morto in mare.... Morto in mare.... Morto in mare....*

Il colossale cetaceo, cucinato con la massim'arte, riusciva delizioso, squisito invero al palato, il che provava la somma abilità del cuoco, che doveva senza dubbio aver seguito il suo corso di culinaria al Caffè Inglese.

La nostra civiltà così raffinata è giunta a questo punto: c'è una scienza culinaria che bisogna apprendere se si vuol in essa diventare dottori.

Tutti i convitati mangiavano avidamente, astenendosi però dal manifestare a voce il loro compiacimento, così imponendo l'alta etichetta a cui dovevan star ligi.

In quanto al nostro «Sognatore» egli non sentiva più appetito. Egli pensava ai suoi Bretoni, a quella povera gente di mare che aveva forse pescato il magnifico cetaceo.

Egli si ricordava del giorno dopo la orribile tempesta. Era un mattino piovoso e grigio, era proprio allora che era stato trovato il cadavere di quel vecchio marinajo, naufragatosi tre di prima, e la orribile scena gli stava viva d'innanzi agli occhi e lo faceva abbrividire.

I lacchè intanto, fatta sparire ogni traccia del pesce gigantesco, stavano servendo un'altra pietanza, e gli eleganti convitati continuando a mangiare, avevano ripreso i loro discorsi.

Parlavano con maggior espansione, ridevano anco leggermente, sentendosi di più in più felici.

Oh, la piacevole e graziosa compagnia!

A questo punto il «Sognatore» sempre silenzioso, fu preso da infinita tristezza, perchè tutto ciò che abbisogna di lavoro e di pena per fornire il benessere alla vita dei gaudenti, si affacciava innanzi a lui.

Affinchè tutti quei personaggi altolocati, potessero essere vestiti così leggermente in pieno mese di dicembre; e tutte quelle dame potessero mostrare le braccia e le spalle scoperte, la stufa doveva spandere nella sala il calore di una mattina di primavera.

Ma chi ha fornito il carbonfossile? Quel povero dannato del paese nero, l'operajo che vive e lavora nell'inferno dei sotterranei, nelle miniere.

Come la pelle della giovane signora mostrasi bianca e fresca e come il raso color di rosa, s'attaglia alla sua carne! Ma chi ha tessuto quel raso prezioso? Quella specie di ragno umano che vive a Lione nelle case lebbrose della Croce Rossa.

La sducentissima signora porta pure alle sue orecchie, sì finemente piccine, due ammirabili perle.

Quale opalina trasparenza! La perla che Cleopatra inghiottì, dopo averla fatta sciogliere nell'aceto, e che valeva diecimila sesterzi, non era più pura.

Ma, sa lei, la giovane e bellissima signora, che là in fondo, in fondo, a Ceylan, sui banchi d'ostriche perliere d'Arippo e di Candatchy, gli indiani, fino a dodici braccia scendono di profondità col piede in una pesante staffa di pietra che li trascina al fondo, la man sinistra armata di coltello per combattere contro il pesce cane?

Ma che mai? Quel che preme è di esser belle e seducenti. La sala da pranzo è calda e profumata. Vi si può desinare allegramente, mezzo nude e tuttavia star in regola col cerimoniale di casta e scambiare delle dolci parole col proprio vicino!

Qual rapporto mai, io vi domando può correre, fra quella gente là e l'operajo che lavora a cinquanta piedi sotto terra, il tessitore che fatica e suda innanzi al suo telajo, il sevaggio che si sprofonda nell'acqua che talvolta s'arrossa dello stesso suo sangue?

Perchè mai pensare a sì brutte e tristi cose? Oh, quale assurdo in verità!

Tuttavia il «Sognatore» è sempre perseguitato dalla sua idea fissa.

Un momento fa, distrattamente, egli ha sminuzzato sulla tovaglia un po' del piccolo pane dorato ch'era presso al suo tondino. Oh, si tratta di un alimento di fantasia, ben insignificante in un simile banchetto. Bisogna por mente a quel detto uscito dalla bocca di una gran dama, riguardo ai miserabili affamati. «Che essi mangino della focaccia!» Tuttavia cotesta gustosa focaccia, non è infine che del pane, del pane fatto con la farina, fatto essa medesima col frumento.

(Continua).

Segue il *gatto pescatore*. Si accorre a vederlo a monte del Tamigi a qualche lega da Londra. Furbo il *miccio*, pare che abbia letto il Corano, visto che i pesci non andavano a lui, andò lui a far visita ai pesci!

Vengono poi i *tori senza corna*. Sono originarii del Paraguai, il paese dei Gesuiti, dove pare che la femmina del toro, la tanto maltrattata vacca, abbia messo giudizio.

Si osserva poi la *rondine in gabbia*, posseduta da uno di Ontfield in Irlanda. Essa non ci ha ancor fatto sapere se ci si trovi bene.

Passando all'altro mondo, vale a dire dal mondo animale al vegetale, offro agli amatori della luce, *l'albero lucente*. Splende nelle vicinanze delle sorgenti Tuscarora e lo si scorge alla distanza di qualche chilometro. Lo splendore proviene da una sostanza gommosa, ciò non toglie che gli Indiani non lo chiamino *l'albero incantato*. Nel secolo dei lumi il fenomeno ci voleva.

Quasi non bastasse il gatto pescatore del Tamigi, anche le piante se la pigliano coi pesci. Trattasi di un *Otricolaria*, nella quale furono testè riconosciute tendenze piscivore. Poveri abitanti delle acque! Se è vero quello che dice M. Phelps Edouard Allis, scienziato Americano, che voi possedete un sesto senso e cioè quello della direzione, dirigetevi per altre liquide contrade, l'ora dell'esterminio sta per suonare anche per voi.

Ed ora l'occhio nel cosmorama. Ecco la *pioggia a sereno*, osservata ad Atheos nell'Ohio, dove si dimostra che la pioggia è femmina, e qualche volta si permette delle bizzarrie. La *pioggia di sabbia*, caduta in alto mare, poco dopo la linea dell'equatore, descrittaci nel Cosmos — una specie di getto di coriandoli nel gran carnevalone della natura. La *pioggia di polvere*, osservata a Stoccolma, salutare avvertimento agli uomini che sono polvere e che in polvere ritorneranno.

I frequenti uxoricidi, le crisi bancarie, i moti anarchici devono aver sconcertato Giove Pluvio, che non contento di mandarci polvere e sabbia, ci ha fatto cadere sulla testa persino le palle prendendoci per tanti burattini da bersaglio. Qui si osserva infatti la *caduta di palle di neve*, avvenuta a Glashutte in Sassonia.

Così la descrizione è finita, se i signori ne sono rimasti contenti, ne facciano parte ai loro amici e conoscenti.

Alipede.

Per la vittoria dell'„Home Rule"

Londra, 1. Stassera in Irlanda e nei circoli liberali della Gran Bretagna si celebrerà la vittoria nella Camera dei Comuni dell'*Home Rule Bill* (Legge per l'autonomia parlamentare dell'Irlanda) con gran numero di discorsi.

E' indubitato che il progetto verrà respinto dalla Camera dei *lo ds.*

Ne seguirà un gravissimo conflitto parlamentare, giacchè il governo è deciso piuttosto e presentare un *bill* per l'abolizione della Camera dei Signori, che sciogliere il Parlamento.

Questa abolizione sarebbe il più grave fatto politico dell'Inghilterra dacchè esiste la Costituzione.

Una nuova spedizione francese.

Un telegramma da Kotonou annuncia che il generale Dodds è arrivato e che una nuova spedizione contro Béhanzin è imminente.

Sassate e colpi di revolver.

Parigi, 1. Mentre Floquet ritornava da una riunione elettorale in via d'Angoulême, la sua carrozza fu presa a sassate, e sarebbe anche stato esploso contro di essa un colpo di revolver. Però nessuno è rimasto ferito.

Vicino a Draguignan poi, la carrozza nella quale si trovava Clemenceau fu lapidata, e Winter, suo segretario, rimase ferito alla fronte.

Cronaca Provinciale.

Note pordenonesi.

Pordenone, 1 settembre.

Vidi oggi la mia corrispondenza da Pordenone *tergiversata*. Prego pubblicare ciò che io avevo scritto: che **non esiste** alcuna mia corrispondenza sulla *Patria* la quale analizzasse le elezioni, ma che però al caso mi riserbavo di farlo.

Ecco quanto volevo far rilevare al corrispondente da qui al *Campanile di S. Vito*.

— Tanto attesa, la benefica pioggia venne, non però quanta basti per il bisogno dei campi.

— Domenica seduta del Consiglio comunale per la sessione d'autunno.

B.

Esposizione mandamentale bovina.

Il giorno 23 Settembre p. v., in Cividale, nel parco del Collegio - Convitto Paolo Diacono, si terrà un'Esposizione a premi di animali bovini, regolata dalle seguenti norme:

I. La Mostra sarà diretta dalle disposizioni impartite dalla Commissione ordinatrice, nominata dal Comizio Agrario.

II. I premi saranno assegnati da una speciale Commissione giudicatrice, nominata dalla Commissione ordinatrice.

III. Non potranno concorrere alla Mostra che gli allevatori del Mandamento, con animali da essi posseduti almeno da due mesi.

IV. Gli espositori dovranno notificare i loro animali alla Commissione ordinatrice (presso il Comizio Agrario di Cividale) entro il giorno 22 settembre.

V. L'Esposizione verrà divisa nelle seguenti categorie:

1.a Torelli fino a due denti di rimpiazzo.

2.a Tori dai due denti in poi.

3.a Vitelle e giovenche fino ai due denti di rimpiazzo.

4.a Vacche pregne o da latte.

5.a Coppie di buoi da lavoro o da carne.

6.a Gruppi costituiti da animali delle precedenti categorie.

VI. La Commissione giudicatrice avrà a sua disposizione lire 3000, 5 medagli e d'argento, 10 medaglie di bronzo, menzioni onorevoli e un premio in denaro del presidente del Mandamento.

VII. Per quegli esposti che dovessero condurre i loro animali a Cividale il giorno precedente all'Esposizione, sarà disposto apposito e gratuito stallaggio per la notte dal 22 al 23 settembre.

Traslochi.

Meglia Camillo, ricevitore del registro a Spilimbergo, fu traslocato a Badia Polesine — Brusasco Romeo, ricevitore del registro ad Arcovia, fu traslocato a Spilimbergo.

Fratello bellicoso.

Luigi Borgo, dall'estero, d rigeva una lettera alla sorella Maria in Codroipo, minacciandola di morte se non acconsiscendeva ch'egli, rimpatriando, si unisse alla famiglia paterna, con la moglie. Si procede contro di lui in base agli articoli 154 e 156 del Codice.

Un «medico» che non è medico.

Bozio Fantoni di Pozzuolo fu denunciato perchè esercitava l'*arte* sanitaria senza avere il diploma di abilitazione, rilasciando certificati per la macellazione degli animali. Fu sequestrato un certificato che il Fantoni aveva rilasciato.

Arresto di una ladra.

Teresa Piagno (e se non piagni, di che piagner suoli?) venne arrestata perchè, dal cassetto aperto del merciaio Enrico Polo in Valvasone rubò un portafogli con entro lire 259.

Furto.

In Forni di Sotto, ignoti, penetrati mediante scasso della porta, nella casa di Cesare Nassivera, gli rubarono biancheria ed utensili per una diecina di lire.

Corriere goriziano.

Gorizia, 1 settembre.

Importante seduta consigliare. Importantissima riuscì la seduta consigliare tenuta iersera. Il consigliere Marani vi tenne un vibratissimo discorso, del quale vi manderò qualche appunto domani, per protestare contro le aggressioni di sloveni a Salcano, a Quisca, a Pidimonte, e Merna ed altrove in danno di goriziani. Egli invocò giustamente che il nostro magistrato reclami in modo energico dall'autorità politica del luogo perchè venga rispettata la libertà individuale e la nostra avita nazionalità.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

SETTEMBRE 2 Ore 8 ant. Termometro 15.4
Min. Ap. notte 10.2 Barometro 752.
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione Crescente

2 SETTEMBRE 1893

IERI: Burrscoso pioggia
Temperatura: Massima 25.3 Minima 13.2
Media 16.23 Acqua caduta m/m 31
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Settembre 2

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5.20	leva ore	9.22 p
Passa al meridiano	11.56.16	tramonta	0.28 p
Tramonta » »	6.32	età giorni	21.6

Fenomeni.

Il cholera continua a Cussignacco.

Che sia l'acqua il *conduttore* prescelto dal cholera per farsi portare qua e là nei suoi capricciosi viaggi, lo prova questo fatto accaduto a Cussignacco: certo Cossio, d'anni 34, fabbro, volle lavare una gallina nell'acqua della roggia per poi mangiarla; e volle anche bere di quell'acqua, dicendo che già erano *dutis fotis* quelle dei medici, i quali consigliano a non bere di quell'acqua: ebbene, il nome del Cossio figura nel bollettino del cholera, tra i casi sospetti!

E jernotte, un altro caso, questo fulmineo, si ebbe a Cussignacco: Celeste Jacuzzi di anni 63 fu colpito del male alle undici pomeridiane; alle cinque antimeridiane di oggi era morto! Sono pochi, i casi di Cussignacco; una trentina d'anni fa sarebbero stati certamente assai più; ma la mortalità vi è molto forte.

Il Municipio, quando saremo *in fondo*, avrà sofferto un aggravio rilevante, dovendo a sue spese fornire la frazione di Cussicugnacco di acqua potabile che si trasporta in botti. Ogni giorno sono circa 150, 180 lire che vanno spese in tal modo!

Altri casi in Provincia non sono registrati oggi: Uno jer l'altro, a Buttrio: un povero contadino ospitò alcuni operai reduci dalla Germania, i quali, probabilmente, lo compensarono lasciandogli i germi della infezione. Egli ammalò ed in poche ore morì.

Per gli eleggibili all'ufficio di Giudice conciliatore.

Il Sindaco del Comune di Udine avverte che a tutto il 10 settembre corrente la lista per gli eleggibili all'ufficio di Conciliatori e vice-Conciliatori per l'anno 1894 formata dalla Giunta Municipale, trovasi affissa all'Albo pretorio, e che i reclami tanto per ommissioni, quanto per indebite iscrizioni, potranno prodursi avanti al Consiglio Comunale di Udine sino al 10 settembre stesso.

Il XIII Convegno annuale della Società Alpina Friulana

si terrà domani — con qualunque tempo — in Moggio. Se le condizioni della giornata non permettessero di tenere l'adunanza e la colazione all'aperto sul M. Sflincis a m. 414 sopra Moggio queste avranno luogo altrove in locale chiuso.

Il convegno alpino di domani riescirà numeroso. Calcolasi ad oltre una sessantina i partecipanti al banchetto. Abbiamo già notato, fra i partecipanti, l'illustre prof. Torquato Taramelli.

I biglietti da una lira.

I nuovi biglietti da una lira, verranno posti in circolazione verso la fine di settembre.

Posta economica

Al degnissimo signore

Don G. B. De Marchi

Tolmezzo.

La *Patria del Friuli* doveva compiacersi per la bella festa di Tolmezzo, dovuta alla di Lei munifica iniziativa, e volle ricordarla onorevolmente nella Cronaca paesana.

In quanti vi assistettero, graditissime furono le impressioni, e la *Schola Cantorum* di Tolmezzo è la prima che in Friuli abbia innalzata coraggiosamente la bandiera della riforma della musica sacra, reclamata dal decoro del Culto e dai canoni del Bello.

E perchè il merito maggiore spetta a Lei, che con la sua prima offerta di lire duemille invitò i conterranei, senza distinzione di classi sociali e di Partiti politici, a seguirne il nobile esempio, a Lei credo doveroso pubbliche congratulazioni.

Mi abbia per

Suo dev.mo
C. Giussani.

Corte d'Assise.

Il secondo processo per spendizione di falsificati austriaci.

Udienza ant. 1 settembre 1893.

Presidente: comm. Vittorio Vanzetti.
Giudici: Ovio e Monassi.
P. M. nob. cav. dott. Cisotti.
Difensori: Avv. Luciano Forni, Giuseppe Girardini, Mario Bertaccioli, Francesco Leitenburg, Umberto Caratti, Giovanni Levi, Giacomo Baschiera.

1. Accusati: Peressini Umberto di Ferdinando, latitante.
2. Guerra Giusto detto Agostino fu Giuseppe.
3. Aita Francesco detto Pacchies.
4. Gentilini Maria di Giuseppe detta Baccarina.
5. Calligaro Angelo detto di Lene.
6. Felice Giuseppe detto Codòp.
7. Tomat Fiorenza fu Antonio.

Il rinvio non è accordato.

Il Presidente legge l'ordinanza sull'incidente sollevato per la domanda di rinvio.

I rinvii possono aver luogo solo nei casi previsti dal Codice di procedura penale e non ne ricorre qui l'applicazione. Costituito il giurì, gli accusati hanno diritto di essere da esso giudicati. Respinge la domanda di rinvio fatta dal P. M.

Requisitoria del Procuratore Generale. — Si attiene alle pure risultanze del dibattimento Rileva la qualità politica dei reati. Parla prima del Francesco Aita, rilevando le circostanze di fatto che sorreggono l'accusa di spendizione dolosa. Chiede verdetto assolutorio pel Calligaro, per il Guerra e per la Tomat — per mancanza di importantissimi elementi di prova. Per gli altri accusati chiede verdetto condannatorio esclusa però l'aggravante del concetto

Difese Parla l'avv. Forni. Dice che si è voluto spargere una luce nera sull'Aita, che non è che un'infelice, il quale si è lasciato sedurre dal Felice. Egli non ha preso parte all'intrigo dei coaccusati. Rileva la facile riconoscibilità dei biglietti. Invoca le attenuanti generiche.

Parla l'avv. Leitenburg. Premette che non era preparato a parlare, credendo che la difesa fosse assunta esclusivamente dal collega Avv. Bertacciolli. Dal dibattimento non sono emerse circostanze per affermare la mala fede della Gentilini — anzi ne sono emerse in favore della sua buona fede. — Abbandona alla coscienza dei giurati il rispondere, se, ricevuta in buona fede la banconota, la Gentilini l'abbia poi spesa pure in buona fede. Rileva alcune circostanze attenuanti.

Udienza pomeridiana.

Parla l'avv. Baschiera, dichiarando che nulla ha a dire dopo la requisitor a del P. M. favorevole alla Tomat.

L'avv. Levi difensore del Felice, discute la confessione dell'Aita. Il nome di Giuseppe Felice entra in campo molto tardi. La confessione dell'Aita non è venuta spontanea. Spiega la ragione per cui l'Aita ha accusato il Felice, e la trova riposta nell'essersi i coaccusati trovati assieme nelle carceri mandamentali di Gemona — nonchè nel loro riavvicinamento procurato in sede istruttoria durante il carcere preventivo. Dimostra che l'accusa dell'Aita è falsa. Ricorda la vita laboriosa del Felice, ed il nessun sbilancio economico avvenuto nella sua famiglia. Non vi sono prove sufficienti per condannarlo.

L'Avv. Caratti. Nei riguardi di Angelo Caligaro, dice che gli argomenti d'accusa contro di lui sono puerili; deplora che questo si sia riconosciuto dopo 10 mesi di carcere preventivo e conclude col dire: se vi venisse proposto un questo se è, o no, colpevole di aver mangiato gli uccelli a Segnacco, risponderete pure di sì

L'Avv. Girardini, nota che il Guerra non ha mangiato neppure gli uccelli!

L'Avv. Bertaccioli, dice che dopo il temporale capita il sereno; e lo dimostra l'affiatamento del P. M. colla difesa.

Ricorda l'art. 498 C. p. p. Dice di aggiungere quattro argomentazioni a quelle del P. M. e dell'Avv. Leitenburg per provare la buona fede nella Gentilini. Sostiene che la consegna della banconota da parte del Peressini alla Gentilini non può essere che una ricompensa, un regalo.

Ricorda che appena la Gentilini viene a sapere che la banconota è falsa, pensa subito di andar a rintracciare il Peressini per restituirgliela. Cerca ancora di liberarsene, consegnandola ad altri Chi sa proprio di spender banconote false, appena s'avvede che la falsità è sospettata, le straccia.

Spiega la ragione delle contraddizioni rilevate dal P. M.

Rileva che la Tomat e la Gentilini sono in conflitto costante; se altrimenti le cose fossero state si sarebbero messe d'accordo.

I giurati vorranno accordare le attenuanti ad una ingannata (diciamo così) dall'amore.

L'Avv. Girardini dichiara di voler parlare per accentuare una questione di diritto — e per non lasciar danneggiare la posizione di Francesco Aita. Dice che nella presente causa resta un fondo buio e che la legge ha posto un argine a che fosse fatta la luce. Che il fatto dell'Aita sta tutto nella sua confessione, seguita al momento in cui sua moglie accanto al magistrato andò in carcere e lo persuase a dire la verità. Egli così confessava la sua reità.

Dichiara di non discutere la moralità della causa Francesco Aita ha avuto la seduzione delle ricchezze nella miseria. Fa un parallelo fra il primo e l'attuale processo per spendita di banconote false.

Viene alla questione di diritto.

Il Presidente osserva che tali questioni non si possono fare ai giurati.

Il difensore spiega dicendo che deve parlare della facile riconoscibilità, ricerca che involve una questione giuridica.

Spiega in che consiste il falso nummario, delitto maiestatico che non viene punito per il danno recato al singolo che ha ricevuto il titolo come buono — ma per il discredito che crea per i titoli pubblici. Ciò premesso, dimostra, che il titolo falsificato sarà tanto più nocivo al pubblico credito quanto più girerà sul mercato. La riconoscibilità di cui parla la legge è quella che risulta ai pratici. Nella specie, i titoli sono risultati facilmente riconoscibili.

Il Procuratore Generale, chiede la parola sulla facile riconoscibilità; osserva che gli stessi smercianti austriaci hanno ricevute le banconote in questione per buone.

L'Avv. Levi aggiunge alcune osservazioni per rettificare le asserzioni del difensore dell'Aita.

Siate pietosi, conclude, coll'Aita, ma siate giusti col Felice.

Il Presidente legge i quesiti. — Avverte che ce n'è uno speciale per la Gentilini — tendente a stabilire la buona fede.

Nel momento in cui si stampa il Giornale, i Giurati pronunciano il loro verdetto.

I quesiti loro sottoposti furono cinquanta: sette per ciascuno, meno per la Maria Gentilini, per la quale ve ne fu uno di più, circa la sua buona fede nel ricevere la banconota spesa; più, uno per ciascuno sulle circostanza attenuanti.

Colonia alpina di Studena.

Martedì, 5 corrente terminerà la campagna di quest'anno.

Perciò si avvertono le famiglie dei ragazzi di detta Colonia, che, nel detto giorno, essi verranno accompagnati a Udine, ove giungeranno col treno di Pontebba, alle ore 7.30 p.m.

Nozze.

Oggi, in San Daniele, si celebrano gli sponsali del signor Giovanni Gabelli, ragioniere al Genio Militare di Udine, con la gentilissima signorina Eleonora Corradini di S. Daniele. Per l'occasione fu pubblicato in elegante e nitido opuscoletto — tip. Del Bianco — dal padrino signor Leonardo Rizzani una graziosa poesia inedita in dialetto triestino di un Virginio Mengotti, che viveva nel 1880 a Gorizia.

Un giorno!

Fu arrestato ieri Giuseppe Bevilacqua di Giov. Batt. d'anni 19 perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare un giorno di carcere cui fu condannato per ubbriachezza.

Un altro arresto per furto alla ferrovia.

Fu arrestato jeri Carlo Luigi Zilli di Pietro, d'anni 26, abitante ai Casali del Cormor, manovale ferroviario, perchè complice di furto.

Lavoro degno di lode.

Nella vetrina, con assai buon gusto e ricchezza disposta, del negozio Gaspardis in Mercatovecchio, vedemmo una stupenda poltroncina per signora. Vi si ammira una finitezza di lavoro, alla quale non si è molto abituati nella nostra città. Il bravo tappezziere decoratore Luigi Meneghini deve averci speso intorno lungo tempo — fors'anco troppo, se vuolsi avere riguardo alla finanza, la sovrana cui tutti devono per forza inchinarsi.

Lo schienale della poltroncina raffigura una lira, e spicca nel mezzo, in rosso, la stella d'Italia a cinque raggi. Tutto il lavoro è in peluche e in bizantino. Gli appoggi sono in bronzo. Il disegno complessivamente è bello e armonico nelle sue parti; anche la tinta è scelta bene. Le piegature, accurate e confacenti all'armonia dell'insieme.

Ma sopratutto, lo ripetiamo, il Meneghini merita lode senza restrizioni per la somma diligenza e finitezza del lavoro.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani 3 settembre alle ore 7 1/2 sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia «Cavallo di bronzo»	Auber
3.	Valzer «Vino Donna e Canto»	Strauss
4.	Terz. Duetto e finale IV «Gioconda»	Ponchielli
5.	Fantasia su celebri motivi	Caraciolo
6.	Polka	N. N.

Teatro Nazionale.

Domani domenica 3 settembre, prima rappresentazione della Compagnia Reccardini.

Camera di Commercio.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di Luglio 1893.

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N. 96	K.	9315
Trame	»	» 5	» 325
Totale	»	» 101	» 9640

all' Assaggio.

Greggie	N.	303
Lavorate	»	2
Totale	»	305

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Valussi Dr Pacifico.

Gallo Francesco l. 1. Someda D.r Marco l. 2, Leonetti Ing. Leonida e Consorte l. 5.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 Agosto 1893.
XIX Esercizio.

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	83,355,54
Effetti scontati	»	2,955,078.68
Antecipaz. contro depositi	»	84,365.17
Valori pubblici	»	945,915.88
Deb. diversi senza spec. class.	»	13,413.55
» in conto corr. garantito	»	202,789.86
Riporti	»	146,820.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	62,980.38
Agenzia conto corrente	»	50,459.52
Stabile di propr. della Banca	»	31,600.—
Depos. a cauz. Conto Corrente	»	343,695.50
Depositi a cauz. antecipazioni	»	116,537.16
Depositi a cauzione dei funz.	»	87,500.—
Depositi liberi	»	189,841.85
Fondo previdenza Impiegati		
Fondon Valori in Depositi	»	13,658.25
Totale dell'Attivo		5,319,011.34
Spese d'ordinaria amministrazione . 18134.86		
Tasse Governative . 10915,55		29,050.41
		5,348,061.75

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.—		
Fondo di riserva » 163,487.34		463,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	27,803.87
Depositi a risp. ». 2.608,293.58		
» a picc. risp. 104.651.27		
» in conto corr. » 1,257,423.69	»	3,370,368.54
Fondo prev. impiegati Valori . 13,658.25 Libretti 4,930.34	»	18,638.59
Ditte e Banche corrispondenti	»	588,239.25
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	44,408.06
Azionisti conto dividendi	»	1.515.—
Assegni a pagare	»	17.50
Dep. diversi per dep. a cauzione	»	460,232.66
Depositanti a cauzione dei funzionari	»	78,500.—
Depositanti liberi		189.841,85
Totale del passivo.		5,242,052,66
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 73,887.23		
Risc. esercizio prec. » 32,121.86		106.009.09
		5,348,061.75

Il vice-Presidente Avv. **Luigi Carlo Schiavi**

Il Sindaco GIUSEPPE MORELLI de ROSSI — *Il Direttore* OMERO LOCATELLI

N. 740

Provincia di Udine — Distretto di Tolmezzo

Comune di Treppo Carnico.

Avviso di concorso.

Da oggi a tutto il 30 Settembre prossimo è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale presso questo Municipio, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1100 nette da imposta di Ricchezza Mobile.

Gli aspiranti entro detto termine faranno pervenire le loro domande redatte in carta da bollo e corredate dai seguenti documenti in data non anteriore ai tre mesi:

Certificato di nascita.
Certificato di buona condotta del Sindaco d'ultimo domicilio.
Certificato di sana costituzione fisica.
Certificato di Penalità del R. Tribunale.
Patente d'idoneità all'ufficio.

A preferenza, fra i concorrenti sarà tenuto conto di coloro che potranno provare la pratica Amministrativa fatta presso qualche ufficio Municipale.

Treppo Carnico, 28 agosto 1893.

Il Sindaco
B. Zamparo.

Il Segretario
A. Caratelli.

N. 796

Provincia di Udine

Comune di Tramonti di Sotto.

A tutto il 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di segretario di questo comune verso l'annuo stipendio di lire 1100.— nette di Ricchezza Mobile.

Gli aspiranti dovranno presentare entro il suddetto termine le loro domande in bollo da cent. 60 corredate dai seguenti documenti:

1. Patente di idoneità.
2. Certificato di nascita.
3. Situazione di famiglia.
4. Certificato di buona condotta.
5. Fedina penale.
6. Altri documenti comprovanti gli studi fatti e servizi prestati.

L'eletto entrerà in carica dietro invito di questo ufficio.

Tramonti di Sotto, il 31 agosto 1893.

Il Sindaco
G. Masutti.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Udine, 31 agosto.

I mercati della precedente settimana furono discretamente forniti di cereali; ma siccome l'attività delle domande è stata piuttosto scarsa, così i prezzi si mantennero fiacchi in tutti gli articoli.

Lo stato della campagna. Il tempo si mantiene quasi dovunque sereno. La campagna avrebbe bisogno di pioggia specialmente per il granoturco e per le erbe. Le viti, meno quelle danneggiate dalla peronospora, promettono abbondante raccolto.

Frumento. Nei frumenti predomina sempre la calma e l'inazione. I prezzi si aggirano da L. 14.50 a 15.50.

All'Estero. Il tentativo di rialzo della settimana precedente non ha attecchito ed oggi siamo in pieno e generale ribasso, sui mercati esteri nel frumento.

In Italia. Sui nostri mercati il frumento continua a ribassare; e la vendita è ancora difficile.

Granoturco. Anche questo cereale è alla massima malora. Il consumo è limitatissimo e le transazioni sono difficilissime.

Si quota da L. 10.25 a 11 all'ettolitro il comune, da L. 11.50 a 12 il giallone e da L. 10 a 10.25 il cinquantino.

Segala. Pure in ribasso stante le poche ricerche. Si paga da lire 9.75 a 10.25 all'ettolitro.

Avena. L'avena vecchia si quota da L. 19 — a 19.50 al quintale; la nuova da L. 16.50 a 17.

Fagiuoli. Nessuna domanda e prezzi fiacchi.

Come si scorge dal fin qui detto tutto è in ribasso.

Bovini.

Udine, 1 settembre.

La situazione degli animali bovini è rimasta immutata anche in quest'ultimo periodo. I mercati furono alquanto scarsi dovunque, ed i prezzi si mantennero deboli mancando le domande.

Le qualità da macello sono pure poco ricercate, ed i prezzi per conseguenza si mantengono fiacchi.

Ecco come si quotarono al quintale ed a peso morto gli animali macellati nella precedente ottava.

Buoi di I.a qualità		da L.	122	a	126
» » II.a »		» »	110	»	114
Vacche I.a	»	» »	106	»	110
» II.	»	» »	95	»	100
Vitelli d'oltre 6 mesi		» »	100	»	105
» da latte		» »	80	»	85

Foraggi.

I mercati avuti sul nostro piazzale fuori porta Poscolle furono mediocri.

La domanda, dell'articolo, non è tanto attiva come per lo passato, quantunque i prezzi siano rimasti fermi.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti:

Fieno di I. q. dell'Alta	L.	5.50	a	6.00
» II.	»	4.60	»	4.80
» I. dalla bassa	»	5.—	»	5.50
» II. »	»	3 50	»	3.80
Paglia	»	3 70	»	3.90
Erba Spagna	»	5 50	»	6 00

Vini.

Nei vini non vi è nulla di nuovo. Siamo nel periodo di aspettativa e tanto il possidente quanto il negoziante vogliono vedere l'esito del raccolto.

Mercato delle frutta.

Udine, 2 settembre.

Uva	da cent.	—	a	—	il Cg.	
Persici	»	»	6	»	27	»
Pomi	»	»	6	»	—	»
Pera	»	»	10	»	20	»
Susini	»	»	6	»	9	»
Fichi	»	»	12	»	15	»
Albicocche	»	»	—	»	—	»
Pomidoro	»	»	—	»	—	»
Cornioli	»	»	—	»	—	»

Mercato Granario.

Ecco il listino dei prezzi praticati oggi nel nostro mercato.

Frumento 15.00 — 15.10 — 14.50 — 14.00 — 14.75 — — — — —.
Segala 10 — — — —.
Granoturco 11.50 — 11 25 — 10 25 — 10 75 — 11 40
Cinquantino — —.
Gialloncino 12.—.

Carnot sofferente di cancro intestinale.

Il *Matin* dice essere probabile che fra giorni Carnot sia assoggettato ad un'operazione per un cancro intestinale.

Domanda di proroga, respinta.

La domanda della difesa di prorogare il termine stabilito per il processo a carico di Tanlongo e compagni venne respinta.

Il censimento nell'India.

E' terminato il censimento della popolazione nell'India e nei paesi vicini soggetti alla dominazione inglese che fu incominciato il 13 febbraio dell'anno scorso.

Dalle cifre contenute nella relazione generale sulle operazioni del censimento risulta che la popolazione dell'India è cresciuta, dal 1881 in cui si fece l'ultimo censimento, di 34 milioni d'abitanti.

La popolazione totale dell'India ascende ora a 287.400,000 anime. Essa è sparsa su una superficie di 1 milione e mezzo di miglia quadrate. Sotto l'aspetto delle religioni si divide: 211 milioni di settatori del bramanismo; 57 milioni di maomettani; 7 milioni di buddisti; 9 milioni di pagani o adoratori della natura; 2 milioni e mezzo di cristiani; 900,000 adoratori del fuoco.

Nella popolazione femminina, che è quasi uguale in numero alla popolazione mascolina si contano 23 milioni di vedove, delle quali 13,000 sono al disotto di quattro anni; 64,000 al disotto di nove anni, e il resto al disopra di questa età. Un gran numero di queste vedove sono dunque in realtà delle vergini. Non possono rimaritarsi quantunque la legislazione introdotta dagli inglesi dichiari legittimo il matrimonio in seconde nozze delle vedove. Il pregiudizio è così radicato nella popolazione che nessuna vedova prende un secondo marito.

Per ciò che riguarda l'istruzione, le statistiche del censimento fanno ascendere a 247 milioni il numero degli illetterati. Questa cifra abbraccia quindi tre quarti della popolazione.

Nei prospetti riguardanti le malattie, appariscono 62,000 alienati di mente; 173,000 sordo-muti; 366,000 ciechi; 110,000 lebbrosi. Si sa che prima della dominazione inglese, i lebbrosi erano seppelliti vivi. Quest'orribile uso fu severamente interdetto dalle autorità inglesi.

Le lingue e i dialetti parlati nell'impero indiano sono ritenuti 118.

Le operazioni del censimento costarono al tesoro 250,000 lire sterline, cioè 6,250,000 lire. Furono adoperati 90,000,000 di fogli stampati, cioè 290 tonnellate di carta.

Notizie telegrafiche.

La Sessione non si chiuderà.

Roma, 1. Si smentice la notizia corsa della chiusura della sessione parlamentare per decreto reale. Non si potrà parlare di chiusura della sessione prima della presentazione della relazione del Comitato dei sette.

La calma si ristabilisce a Napoli.

Napoli, 1. Da iersera la maggior parte delle truppe è rientrata nei quartieri rimanendovi consegnata. Pattuglie di cavalleria e fanteria percorsero anche stamane la città. I reggimenti venuti da fuori rientreranno per reparti nelle loro guarnigioni da stasera.

La commissione d'inchiesta termina oggi gli interrogatori e l'esame dei documenti.

La Spagna è tornata tranquilla.

Madrid, 1. Dispacci ufficiali constatano che la tranquillità è ristabilita in tutta la Spagna.

Ancora la questione del Siam.

Londra, 31. — *Comuni.* — Grey rispondendo a Curzon a proposito dell'indipendenza e dell'integrità del Siam minacciato dalla Francia dice che la Francia non ritirò le assicurazioni date a tale riguardo e quindi non è il caso di nuovi negoziati in proposito.

Quanto alle pretese ulteriori domande della Francia, Dufferin si recherà presto a Parigi per negoziare.

Londra, 3. — La Camera di commercio inviò una lettera a Roseberry nella quale gli chiede di difendere gl'interessi commerciali inglesi nel Siam.

Lo sciopero dei minatori in Inghilterra.

Londra, 31. Causa lo sciopero la miseria è spaventevole, specialmente nel Derbyshire e nel Nottinghamshire.

— Le miniere di carbon fossile del paese di Galles hanno ricominciato ad esportare una quantità di carbone.

Notizie sul cholera.

Budapest, 31. Bollettino di ieri del cholera: in 16 comitati vi furono 138 casi, con 87 decessi.

Manchester, 31. Una donna è morta martedì a Grimsby per cholera asiatico.

Grimsby, 1. Si sono verificati parecchi nuovi casi di cholera.

Urto di treni.

Parigi, 1. Un treno merci urtò a mezzanotte in stazione di Bordeaux un treno di viaggiatori diretto a Hendaye. Parecchi viaggiatori rimasero feriti. I danni del materiale sono gravi.

Precipitati sotto un ponte.

New York, 1. Quattro vagoni del treno diretto sono precipitati sotto un ponte in riparazione presso Springfield (Massachusset). Vi sono quindici morti e 36 feriti, di cui sei mortalmente.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, *Piazza Fontane Marose* — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prise 10 Alderseate Streel. **LE INSERZIONI**

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

Ore antimeridiane

M	1.50	per	Venezia
M	2.45	»	Cormons-Trieste
O	4.40	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
M	6.—	»	Cividale
—	6.53	»	Pordenone, treno merci con viagg.
M	7.35	»	Casarsa-Portogruaro.
D	7.45	»	Pontebba
O	7.47	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	7.51	»	Cormons-Trieste
—	8.42	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.—	»	Cividale
O	10.30	»	Pontebba
D	11.15	»	Venezia
M	11.20	»	Cividale
—	11.40	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)

Ore pomeridiane

D	1.02	per	Palmanova-Portogruaro
O	1.10	»	Venezia
—	2.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	3.30	»	Cividale
M	3.32	»	Cormons-Trieste
D	4.56	»	Pontebba
M	5.10	»	Palmanova-Portogruaro
O	5.20	»	Cormons-Trieste
O	5.25	»	Pontebba
O	5.40	»	Venezia
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	7.34	»	Cividale
D	8.08	»	Venezia

Arrivi a Udine.

Ore antimeridiane

O	1.20	da	Trieste-Cormons
O	2.25	»	Venezia
O	7.28	»	Cividale
D	7.35	»	Venezia
—	8.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
O	8.55	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
D	10.05	»	Venezia
M	10.16	»	Cividale
D	10.55	»	Pontebba
O	10.57	»	Trieste-Cormons

Ore pomeridiane

—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.45	»	Trieste-Cormons
M	12.50	»	Cividale
O	3.14	»	Venezia
M	3.17	»	Portogruaro-Palmanova
—	3.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	4.46	»	Venezia
O	4.56	»	Pontebba
O	4.48	»	Cividale
M	7.15	»	Portogruaro-Palmanova
—	7.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	7.30	»	Pontebba
M	7.45	»	Trieste-Cormons
D	7.55	»	Pontebba
O	8.48	»	Cividale
—	9.30	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	11.30	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.